

S. Nicola de Portiis,<sup>1</sup> già da gran tempo non era più sufficiente. Cosa caratteristica, il nuovo convento dei Cappuccini fu posto in prossimità di palazzo Barberini, come pure divenne proprietà di questa famiglia.<sup>2</sup> La prima pietra del nuovo convento fu collocata dal cardinale Antonio il 16 marzo 1626, quella della chiesa dal papa stesso in presenza di undici cardinali il giorno di S. Francesco, 4 ottobre, dello stesso anno.<sup>3</sup> Il piano della chiesa, a una navata con cinque cappelle per parte,<sup>4</sup> fu disegnato dal cappuccino Michele da Bergamo e da Antonio Casone.<sup>5</sup> Il papa mostrò il più grande interesse per la nuova fondazione<sup>6</sup> e vi spese così largamente, che i Cappuccini faticarono per ottenere che venisse osservata la semplicità prescritta per le loro costruzioni;<sup>7</sup> essi non poterono tuttavia impedire, che l'altar maggiore, ordinato dal papa, riuscisse più sontuoso di quel che loro pareva giusto, e che per le cappelle laterali venissero commessi quadri preziosi agli artisti migliori.<sup>8</sup> La prima cappella di sinistra fu adornata col quadro della Conversione di S. Paolo di Pietro da Cortona;<sup>9</sup> per la seconda, in cui riposò il corpo di Felice da Cantalice proclamato santo da Urbano VIII, Alessandro Turco dipinse questo santo in atto di adorare Gesù Bambino; per la terza Andrea Camassei dipinse la Deposizione dalla Croce, per la quarta il Lanfranco la nascita di Cristo, per la quinta il Sacchi Maria Vergine, che appare a S. Bonaventura.<sup>10</sup> A destra, nella prima cappella trovò posto il famoso quadro di Guido Reni, l'arcangelo Michele in lotta con Satana,<sup>11</sup> nella seconda la trasfigurazione di Cristo di Mario Balassi, nella terza l'Estasi di S. Francesco del Domenichino,<sup>12</sup> nella quarta Cristo sul monte degli Olivi di Baccio Ciarpi<sup>13</sup>, uno scolaro

<sup>1</sup> Cfr. la monografia fondamentale di ED. D'ALENÇON, *Il terzo convento dei Cappuccini in Roma*, Roma 1908. Dello stesso autore: *Il primo convento dei Cappuccini in Roma, S. Maria de' Miracoli*, Alençon 1907, e: *De primordiis ord. Frat. min. Capucinatorum*, Romae 1921, 89 s.

<sup>2</sup> Cfr. *Bull. ord. Capuc.* II 71 s.

<sup>3</sup> Cfr. DOMENICO DA ISNELLO, *Il convento della S. Concezione de' Padri Cappuccini in Piazza Barberini*, Viterbo 1923, 48 s., 57 s., 65 s. Cfr. POLLAK-FREY 165 s.

<sup>4</sup> Cfr. BAGLIONE 181, 339.

<sup>5</sup> P. Michele ebbe il titolo di architetto papale; vedi *Bull. ord. Capuc.* II 55.

<sup>6</sup> Cfr. \* *Avviso* del 6 giugno 1629, Biblioteca Vaticana.

<sup>7</sup> Vedi DOM. DA ISNELLO 75 s. Cfr. POLLAK-FREY 167 s.

<sup>8</sup> Vedi BAGLIONE 181; PASSERI 79 s., 142 s., 161, 318; DOM. DA ISNELLO 79 s.

<sup>9</sup> Uno dei quadri da chiesa più famosi, spesso copiati ed incisi; vedi VOSS, *Malerei* 547. Cfr. DOM. DA ISNELLO 80.

<sup>10</sup> Vedi DOM. DA ISNELLO 80 s.; POSSE, *Sacchi* 99 s.

<sup>11</sup> Vedi PASSERI 79; DOM. DA ISNELLO 82.

<sup>12</sup> Vedi DOM. DA ISNELLO 82 s.

<sup>13</sup> Vedi PASSERI 50.